

ESTATE DA RECORD

LA PAURA DEI RINCARI NON FERMA IL TURISMO

L'aeroporto di Torino segna il primato assoluto per numero di passeggeri nel periodo estivo, con oltre 1 milione e 250 mila biglietti da giugno ad agosto. Definitiva la ripresa: +26% rispetto ai tassi del 2019 (quando non c'era il Covid)

I PROGETTI ASL2

Il disagio mentale aumenta tra i ragazzi

Bottino a pagina 7

IL CANDIDATO

Berrino porta a Roma le ricette della Liguria

Pistacchi a pagina 3

■ Nel passare da un'emergenza a un'altra, dal Covid alla guerra (con le evidenti conseguenze legate al caro bollette), a non essersi affievolita è la voglia di viaggiare di torinesi e turisti, che hanno battuto ogni record segnato in precedenza all'aeroporto di Torino. Di fatto, per Caselle si è trattato dell'estate migliore di sempre: nel trimestre giugno-agosto 2022 lo scalo to-

rinense ha toccato la soglia di 1 milione 250mila passeggeri, abbattendo ogni record mai segnato in precedenza. «Siamo molto soddisfatti di celebrare un risultato così importante come la migliore estate di sempre» ha commentato l'Ad Andrea Andorno.

Salvatore Ardini a pagina 4

LIGURIA PRIMA REGIONE ITALIANA

Nasce il pronto intervento per incidenti causati da animali



In Liguria, prima regione italiana, nasce unità pronto intervento incidenti causati da animali: una unità mista composta da veterinario, polizia locale, guardia regionale faunistica venatoria per garantire una più efficace gestione e riduzione del rischio di incidenti causati dalla fauna selvatica, per la tutela dell'incolumità pubblica e per la gestione del fenomeno in ambiente antropizzato. La Giunta regionale ha infatti approvato la costituzione di due nuove Unità specialistiche di staff, interne al Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

L'UOMO AVEVA AVUTO UN INCIDENTE STRADALE

Dimesso due volte dall'ospedale, muore a 72 anni: sei gli indagati



Sono sei i nomi degli indagati che compaiono nel fascicolo aperto dalla procura di Ivrea per omicidio colposo nei riguardi della morte di Tommaso Zanino, 72enne di Mazzè morto lo scorso 24 agosto a distanza di due settimane da un incidente stradale che gli aveva procurato alcuni malori. Dei sei indagati infatti cinque sono medici dell'ospedale di Chivasso: è qui che il 72enne si era recato per ben due volte dopo lo scontro, venendo in entrambi i casi rimandato a casa dopo le visite di rito. Una vicenda sulla quale gli inquirenti ora vogliono fare chiarezza.

LA VALBISAGNO DEL FUTURO

Il progetto Skymetro entra nel vivo

Concluso l'iter di valutazione delle offerte di gara direzione lavori

■ Il progetto dello SkyMetro è entrato nel vivo dei lavori con la conclusione dell'iter di valutazione delle offerte ricevute per la gara relativa ai servizi di Project Management, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori. Il raggruppamento proposto per l'aggiudicazione è risultato l'RTI Rina Consulting S.p.A. (mandante)-MM S.p.A. (mandataria). Il raggruppamento coadiuverà il responsabile del Procedimento del Comune di Genova Alberto Bitossi e il suo staff tecnico lo già nelle primissime fasi dei lavori dalla progettazione definitiva, esecutiva e lavori, seguendo la commessa fino ai collaudi finali e la messa in servizio. Il Project Management Office rappresenterà di fatto un'estensione della committenza nella gestione di questo progetto complesso, avendo come obiettivo il rispetto dei tempi e dei costi del progetto, con attenzione alla qualità e alla sicurezza dei lavori.

L'opera strategica per la Valbisagno e per l'intera città di Genova rappresenta un progetto strategico con circa 7 km di linea metropolitana di superficie ed un'estensione della metropolitana esistente da Brignole fino a Molassana. È già in corso lo studio di un ulteriore prolungamento da

Molassana a Prato che sarà oggetto di presentazione al Mims (Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili) nelle prossime call per ottenere il relativo finanziamento. Il progetto dello SkyMetro vede inoltre in corso la gara per il completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e della progettazione definitiva per un importo complessivo a base di gara di circa 10 milioni di euro, la cui aggiudicazione è prevista nel mese di ottobre. «Con Rina Consulting e MM faremo un gioco di squadra affiatato per arrivare il prima possibile alla realizzazione dello SkyMetro - dichiara l'assessore alla mobilità integrata e sostenibile Matteo Campora -, opera fondamentale per la mobilità della Valbisagno e di tutta la città. Stiamo accelerando al massimo le operazioni per rispettare il cronoprogramma che ci siamo dati per completare ed aprire al pubblico questa infrastruttura il cui progetto è stato valutato positivamente dal Ministero e premiato con un finanziamento di quasi 400 milioni di euro. Lo SkyMetro sarà uno dei perni della mobilità del futuro di Genova, nel segno di una maggiore sostenibilità, efficienza e capillarità del servizio urbano di trasporto pubblico».

TORNEO

Scacchisti dal mondo a Imperia

Sono 120 i giocatori provenienti da tutto il mondo - dalla Francia a Singapore, alla Svezia, alle Filippine - in gara al 64/mo Festival Internazionale degli Scacchi di Imperia, in programma da domenica 4 all'11 settembre, in concomitanza con il raduno di Vele d'Epoca. L'evento, organizzato dal circolo scacchistico imperiese, si terrà al Palazzetto dello Sport, in zona San Lazzaro, a due passi da dove sono ormeggiate le «regine del mare». «Siamo molto soddisfatti - afferma il presidente del Circolo Scacchistico Imperiese, Giovanni Barbagallo - perché c'è una grande partecipazione, anche qualificata, con la presenza di cinque grandi maestri internazionali. Dal punto di vista tecnico si prospetta un torneo di ottimo livello».

L'ATTACCO DEL CONSIGLIERE ALL'IMPRENDITORE DI ACQUA E VINO

Torino non è più «Bellissima» Anche Iannò lascia Damilano

■ Qualcuno, quando l'ex candidato sindaco del centrodestra Paolo Damilano aveva annunciato che la sua formazione, Torino Bellissima, avrebbe lasciato la coalizione, lo aveva predetto. Eppure era difficile credere che il tracollo della lista civica fondata dall'imprenditore di acqua e vino sarebbe stato così rapido. Dopo l'addio di nove consiglieri di Circoscrizione, arrivato nei mesi scorsi dopo la rottura con Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, ora a lasciare Damilano è anche quello che per molti era il suo braccio destro in Consiglio comunale: Giuseppe Iannò, che ha annunciato la sua confluenza nel Gruppo misto di opposizione dove rappresenterà una nuova realtà, «Torino libero pensiero». «Ringrazio Paolo Damilano e i colleghi del Gruppo Torino Bellissima per il lavoro svolto fino a questo momento - ha scritto Iannò - ma ormai l'evidente difformità di azione e visione politica mi conduce a fare una scelta». Il consigliere infatti non ha risparmiato critiche al suo ormai ex capogruppo e leader: «Manca purtroppo all'interno della lista civica una visione strategica di cosa si voglia far diventare la città e senza progetti strutturali, non si percepisce quali azioni e quali direzioni si vogliano intraprendere».

POLIZIOTTI FERITI IN SERVIZIO

Il Siulp: «Non fateci pagare le visite»

■ Già costantemente umiliati e aggrediti, come accade ad esempio durante le manifestazioni No Tav in Val di Susa, per i poliziotti di Torino non manca la proverbiale «beffa». Si tratta degli esosi esborsi che i poliziotti devono affrontare nel caso di accertamenti diagnostici o iter terapeutici per lesioni procuratisi in servizio, una situazione da tempo denunciata dal sindacato degli agenti Siulp. «Certo - spiegano dal sindacato - nella teoria è previsto il rimborso delle spese. Ma la realtà degli arretrati è il caos, con domande di rimborso giacenti anche da 5 anni delle quali non giunge alcuna notizia». Una situazione di fronte alla quale il Siulp non intende stare a guardare: «Agiremo legalmente per tutelare i sacrosanti diritti di questi poliziotti, dimenticati dall'indifferente indifferenza dell'Amministrazione».

TORINO

Ultimi giorni di mostre alle Gallerie d'Italia

Bonsi a pagina 5

CUNEO

Miele: produzione ok, malgrado la siccità

Servizio a pagina 6



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Alessia Graziani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Elezioni Politiche

I Candidati



Diego Pistacchi

■ Pronti. È lo slogan di Fratelli d'Italia che accompagna ogni manifesto di Giorgia Meloni più che mai decisa a sdoganare il tabù di una donna a Palazzo Chigi. E per di più una donna di destra. Pronti. Ok, ma sono tutti pronti? Perché in realtà ormai in questa campagna elettorale improvvisa e compressa è stato anche già dato il «via».

Gianni Berrino, lei è pronto?

«Pronto. Emozionato. Felice». **Suvvia, è giovane, ma non un pivellino. Qualche campagna elettorale l'ha già fatta...**

«Anche più di una, certo. Ma non capita mica tutti i giorni di essere candidato al Senato».

Se è per quello anche in un collegio blindato. L'uninominalmente nella Liguria di ponente.

«Sì, ho buone chance, ma è anche una bella responsabilità quella di rappresentare tutto il centrodestra unito».

Sta girando molto?

«Sì, anche se devo dire che sono abituato a fare campagne elettorali per andare a conquistare le preferenze. Così mi sembra quasi strano. So che il 90% dei consensi mi verrà dal simbolo di Fratelli d'Italia e da Giorgia Meloni, ma io quel 10% che manca ce lo devo mettere».

Cosa si porterà a Roma?

«Voglio portarmi la grande esperienza fatta in tutti questi anni come amministratore. Ho fatto l'assessore negli ultimi sette anni in Regione ed è stato impegnativo in un periodo segnato da disgrazie come il ponte Morandi e il Covid che hanno interessato direttamente le mie deleghe».

Turismo e trasporti?

«Sì, e lavoro. Non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta. Con nervi saldi e proposte concrete. Dal 2015 ad oggi abbiamo dimostrato come centrodestra unito di saper governare bene».

Quale scelta fatta a livello

Il turismo non è solo un grande opportunità per il Pil ma porta occupazione Sgravi a chi assume e difesa delle aziende

regionale pensa di poter riproporre su scala nazionale?

«Alcune cose possono essere riproposte magari sotto altra forma, mantenendo concetto e obiettivo: penso al sostegno che abbiamo dato all'occupazione nel campo del turismo, come i voucher assunzionali, considerati una best practice in tutta Italia. A livello nazionale si può lavorare in questo senso agendo sugli sgravi a chi assume. Abbiamo anche trasformato la tassa di soggiorno in tassa di scopo: i soldi devono andare su interventi a favore del settore».

È partito dal turismo...

«Beh, ricordo volentieri anche il grande rinnovamento del materiale rotabile delle ferrovie, con tutti i treni regionali finalmente moderni e funzionali. E comunque sì, il turismo ha uno spazio fondamentale per noi».

Perché?

«Perché come giustamente dice Giorgia Meloni, il turismo non è solo una grande opportunità per sostenere il Pil italiano, ma anche la più grande fabbrica di occupazione».

Non tutti in Italia hanno questa mentalità.

«Devo dire che Fratelli d'Italia ha anche il grande merito di aver capito per primo che il turismo va gestito come un'azienda»

A proposito, ci sono aziende che vorrebbero avere certezze.

«Il caso dei concessionari de-

«LA SVOLTA DI TATARELLA SI È COMPIUTA IN FRATELLI D'ITALIA»

Il sogno di Berrino si avvera: «Come giocare in Nazionale»

Vice sindaco, assessore regionale, ora vola verso il Senato dove vuole riproporre le ricette vincenti testate in Liguria

Rincari, bollette, cartelle esattoriali: lunedì in parlamento si facciano proposte unitarie e non campagna elettorale

La fiamma c'è sempre stata: è un problema di chi non sa cosa dire Colpito dalle falsità contro Giorgia Meloni: questa non è politica

Ho avuto tante sempre tante deleghe La mia regola è: studiare tutto, non parlare quando non si sa qualcosa

CHI È

- Avvocato, 58 anni
- A 20 candidato con il Msi a Sanremo
- Dal 1995 al 2003 per An, vicesindaco a Sanremo
- Dal 2004 al 2008 consigliere di opposizione
- Nel 2015 eletto consigliere regionale Fdi, diventa assessore a Turismo, Lavoro, Trasporti
- Dal 2018 Membro della Direzione Nazionale Fdi
- Dal 2020 rappresentanti delle Regioni al Mibact nel Comitato promozione del Turismo
- Nel 2020 rieletto consiglier regionale, torna a essere assessore: stesse deleghe, più quella ai Grandi Eventi



maniali è clamoroso. Siamo fermamente convinti che il governo Draghi non debba emanare decreti attuativi prima del voto. La nostra posizione è da sempre contro quello che definiamo un esproprio delle aziende di un settore strategico come quello balneare, che va oltre le 30mila imprese e i 300mila addetti. È la base della filiera, rappresenta l'imprenditorialità italiana».

Ci sono altre aziende messe in ginocchio dal fisco. Ora arrivano tutte insieme le bollette arretrate. È venuta meno la moratoria sui mutui. Ma come si può sostenere questa onda d'urto?

«Abbiamo sempre detto che rimandare un problema non serve a risolverlo ma a peggiorare le cose. Ora ci si trova a dover pagare tutto insieme l'arretrato di due anni. Il fatto è che, così facendo, si rischiano di perdere migliaia di aziende».

Serve quindi un intervento?

«Soprattutto occorre distinguere tra chi fa il furbo, e che l'ha sempre fatto anche prima del Covid, e chi non ce la fa davvero a pagare».

Se poi ci si mette l'Agenzia delle Entrate, con cui non si riesce neppure a dialogare.

Cosa pensate di fare?

«Sinceramente è difficile mettere in un programma elettorale una questione del genere. Che però va affrontata».

Con questi aumenti poi le famiglie non riescono ad arrivare alla fine del mese. Au-

menti del gas, inflazione quasi al 10%. Quali soluzioni?

«Ancora una volta la Meloni ha fatto una cosa con grande senso di responsabilità. Ha invitato tutte le forze politiche lunedì in Parlamento. Chiede di mettere in campo tutte le proposte, di confrontarsi e di scegliere subito tutti insieme la strada da prendere. Subito. Questo non deve essere un tema da campagna elettorale. Non si può speculare su questo, bisogna dare risposte e risorse agli italiani».

A questo giro la Liguria manderà a Roma soprattutto parlamentari liguri. Sembra un'ovvietà ma non è così. Ci può essere collaborazione trasversale a vantaggio del territorio?

«Uso una metafora sportiva. Se corressi un rally sulle strade dell'entroterra imperiese avrei senz'altro buone possibilità di fare un ottimo tempo. Poi è ovvio che può arrivare un fuoriclasse e battermi. Ma se conosco le mie curve sono avvantaggiato. Così avere più parlamentari che conoscono le curve, i problemi della Liguria, possono dare una mano a risolverli meglio, anche se l'azione di governo ovviamente riguarda tutta Italia».

Ma la Liguria ha bisogno di tante cose, a partire dalle infrastrutture.

«La Liguria parte con un credito di 30 anni e ha diritto a veder colmato questo gap. Senza

contare che non è una questione di campanile, non è per fare un favore alla Liguria. C'è gente che mi dice che il raddoppio ferroviario a ponente serve a chi vive a Imperia. Peccato che dalla ferrovia e dalle autostrade della Liguria passino i traffici italiani per Francia, Spagna, Portogallo».

Serve uno scatto in avanti, al di là di chi vincerà.

«Sono tante le opere fondamentali, dal Terzo Valico alla Pontremolese, dalla Gronda al raddoppio ferroviario, all'Aurelia bis, l'Albenga-Predosa. E la diga del porto di Genova... Credo che chiunque abbia a cuore questa regione darà una mano in Parlamento».

Parliamo di Giorgia Meloni, lei la conosce da sempre?

«Sono entrato in Fratelli d'Italia una settimana dopo che Giorgia l'ha fondato, il 30 dicembre 2012. Sono felice di aver colto l'importanza di una nuova formazione di destra, capace di dare un futuro a una destra che non esisteva più».

Come è nato questo successo?

«È nato dal mix di giovane intraprendenza della Meloni, di esperienza di destra storica garantita da La Russa e di spinta liberale di Crosetto».

Cosa c'è della storia della destra oltre alla fiamma in Fratelli d'Italia?

«I principi tradizionali che sono antichi e moderni nello stesso tempo. La difesa della Patria, dei valori della famiglia non sono cose che possono passare di moda. Fratelli d'Italia ha portato a compimento la grande svolta iniziata da Pinuccio Tatarella verso una destra vicina ai grandi partiti conservatori europei. Ma mi faccia dire una cosa sulla fiamma».

Ci mancherebbe.

«La polemica sulla fiamma è quasi patetica. Anzi, tolga il quasi. C'era con il Msi, con Alleanza Nazionale. C'è dal 1946 e ha attraversato periodi storici complessi. Nessuno ha mai avuto

nulla da dire. Chi oggi cavalca questo tema qualche problema ce l'ha. Sicuramente un problema a portare argomenti. Oggi tanti si avvicinano a Fratelli d'Italia, anche da diverse estrazioni politiche, nessuno ha mai obiettato qualcosa sulla fiamma».

La grande crescita di Fratelli, appunto. Spesso i partiti che hanno raggiunto grandi numeri, con anime diverse, hanno poi avuto problemi proprio dilaniati dalle correnti.

«Fratelli d'Italia non ha correnti, c'è grande compattezza sulla linea di Giorgia Meloni. Comunque va detto che ad esempio la Dc non è crollata per le correnti interne. Cosa diversa è il dibattito, il confronto tra posizioni diverse, che è il sale della democrazia. E Fratelli d'Italia è un partito fortemente democratico, quindi in grado di cogliere questa ricchezza. Che non vuol dire dare spazio ai personalismi».

Veniamo agli obiettivi. O anche ai sogni di senatore.

«Io sono già felicissimo. Vivo già un sogno, come un giocatore di Terza Categoria che sognava di giocare in Nazionale e alla fine ci arriva. Pur senza essere nato a Milanello. L'idea di poter fare qualcosa a Roma per la mia terra poi è il massimo».

Ha anche un obiettivo? È avvocato, ha fatto l'assessore al turismo, ai trasporti, al lavoro. Se potesse scegliere a quale commissione partecipare? O a in che settore impegnarsi?

«Nella mia esperienza amministrativa ho trattato molte materie, anche la gestione del personale, ho fatto il vicesindaco. Mi sono sempre dato una regola: studiare quello ogni argomento, non parlare mai se non si sanno le cose. In questo modo ho imparato a gestire tante deleghe diverse. Diciamo che la Sanità è una di quelle materie che non ho mai trattato e che forse mi darebbe più problemi di altre. Sarei subito meno pronto».

In questo avvio di campagna elettorale cosa l'ha colpita?

«L'odio. La macchina del fango. Mi dà molto fastidio l'attacco frontale e continuo contro Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni. Faccio politica da tempo, ho passato anche gli anni in cui lo scontro era molto duro, anche fisico a volte. Ma i grandi politici si confrontavano sempre e solo sui temi, sulle diversità di vedute, non sulle falsità».



Salvatore Ardini

■ Nel passare da un'emergenza a un'altra, dal Covid alla guerra (con le evidenti conseguenze legate al caro bollette), a non essersi affievolita è la voglia di viaggiare di torinesi e turisti, che hanno battuto ogni record segnato in precedenza all'aeroporto di Torino.

Di fatto, per Caselle si è trattato dell'estate migliore di sempre: nel trimestre giugno-agosto 2022 lo scalo torinese ha toccato la soglia di 1 milione 250mila passeggeri, abbattendo ogni record mai segnato in precedenza. Ancora una volta abbattuta, dunque, l'ombra della pandemia che aveva drasticamente ridotto le possibilità di viaggiare: nel trimestre giugno-agosto l'Aeroporto di Torino segna un incremento di traffico pari al +26% sui volumi dello stesso periodo nel 2019, confermando la ripresa del settore.

I segnali d'altronde erano già arrivati nei due mesi precedenti: consecutivamente a giugno e luglio 2022 l'Aeroporto di Torino aveva registrato cifre da primato, confermando la tendenza nel mese di agosto con volumi di traffico pari a 427.042 passeggeri, in crescita del +33,3% sullo stesso mese 2019 pre-Covid. Fatta eccezione per il biennio pandemico, non accadeva dal 2012 che l'Aeroporto movimentasse più traffico ad agosto che a luglio.

Rispetto alla stagione 2019 quindi il Turin Airport registra un cambiamento della composizione del traffico. A giocare un ruolo determinante sono stati sicuramente l'avvio, a novembre 2021, della base Ryanair

BOOM DI PASSEGGERI

La crisi non ferma i turisti
Estate da record a Caselle

Oltre 1 milione e 250 mila i biglietti da giugno ad agosto 2022: +26% sul 2019 pre-pandemia



nair e quello di nuovi voli da parte di altre compagnie, come Wizz Air e Volotea, che hanno portato un notevole incremento della connettività dello scalo verso mercati precedentemente non serviti e ora in grado di generare anche ingenti flussi in incoming per il territorio.

Nel trimestre estivo il traffico internazionale, con 593.684 passeggeri (share del 47%, in incremento sul 2019 del +24%), evidenzia particolare vivacità da parte di alcuni mercati. Su

tutti primeggia la Spagna, servita da Torino con 10 destinazioni, a cui si affiancano nazioni fino al 2022 non servite in estate come l'Irlanda, la Danimarca e la Repubblica Ceca e altri come la Grecia, la Romania e la Polonia, dove sono collegate più destinazioni (rispettivamente 6, 4 e 2).

Ottimi risultati anche per le rotte tutte italiane, con 657.120 passeggeri (share pari al 53%) nel trimestre estivo 2022 e un incremento del 31% sul 2019. Con questi numeri, il mercato

domestico si conferma trainante in quanto a volumi di passeggeri: la molteplicità di frequenze e di orari, dovuta all'accresciuta competizione tra diversi vettori su una medesima destinazione, ha portato con sé il benefico effetto di contenimento delle tariffe, a vantaggio di un'ampia offerta per i passeggeri. In testa alle preferenze delle destinazioni nazionali si conferma il Sud Italia, con Catania, Palermo e Bari a trainare la domanda.

I primi 8 mesi del 2022 per

l'Aeroporto di Torino si chiudono con oltre 2 milioni 764mila passeggeri, in incremento sul 2019 del +3,1%, recuperando il differenziale negativo accumulato nel primo trimestre dell'anno e migliorando così le performance dello scalo rispetto al periodo pre-Covid. «Siamo molto soddisfatti di celebrare un risultato così importante come la migliore estate di sempre - commenta Andrea Andorno, Amministratore Delegato di Torino Airport -. L'esser riusciti a raggiungere questo traguardo è dovuto all'ampio network di voli e destinazioni offerto: si conferma il ruolo dell'aeroporto come volano dell'economia del territorio, ora connesso con mercati prima non raggiunti e in grado di generare importanti flussi di visitatori interessati a Torino e al Piemonte. I record dei tre mesi estivi gettano le basi per una stagione invernale che auspichiamo possa essere di successo: tutto il prodotto neve da Nord Europa e Scandinavia è stato riconfermato e abbiamo già sulla mappa 4 nuove destinazioni come Stoccolma, Manchester, Vilnius e Craiova».

ESTESA LA NO TAX AREA

Università, a Torino meno tasse per gli studenti

■ Buone novità per gli studenti dell'Università di Torino, in vista del nuovo anno accademico 2022/23, nell'ambito del diritto allo studio.

UniTo ha infatti messo in campo una manovra che alleggerisce il peso economico contributivo degli universitari, estendendo la No Tax area fino a 23.000 euro di ISEE e riducendo notevolmente le fasce di contribuzione per ISEE fino a 40.000 euro.

Ancora, tra gli interventi a supporto della mobilità sostenibile l'Ateneo, a partire da settembre 2022, pubblicherà un bando per la richiesta di rimborso delle spese di acquisto dell'abbonamento annuale o plurimensile ai servizi di trasporto GTT. Agli studenti UniTo sarà, infatti, rimborsata una quota dell'80% del costo dell'abbonamento, fino a un massimo di 400 euro. Per il bando è previsto un budget pari a tre milioni di euro, e l'assegnazione del rimborso seguirà l'ordine dell'ISEE, fino all'esaurimento dei fondi destinati all'iniziativa.

«L'obiettivo prioritario del nostro Ateneo - dichiara il Rettore dell'Università di Torino Stefano Geuna - è assicurare il massimo livello di inclusività possibile. Non lasciare indietro nessuno di fronte alle difficoltà è un dovere morale per un'istituzione come l'Università. L'opportunità di intraprendere e di completare il processo formativo deve essere un investimento sostenibile e alla portata di tutti. Oggi è più che mai importante che nessuno sia indotto a rinunciare o a interrompere un percorso di formazione. È parte della responsabilità sociale dell'Università contribuire affinché non si pregiudichino le legittime aspettative di vita delle giovani generazioni».

Tra gli strumenti forniti dall'Università c'è anche il Simulatore Tasse e Contributi, disponibile sul sito, che consente di calcolare l'importo totale della contribuzione per il prossimo anno accademico. Sono poi previste novità per gli studenti internazionali che avranno la possibilità di versare il contributo onnicomprensivo unico in base al PIL pro-capite PPA del Paese di residenza oppure all'ISEE parificato con nuovi importi ulteriormente ridotti; UniTo ha poi confermato il servizio dedicato alle procedure di presentazione della domanda ISEE all'INPS, gratuito e riservato agli studenti dell'Ateneo.

La nuova emergenza

Rincari, la «top ten» degli aumenti

Coldiretti Piemonte: «Il caro energia a valanga sui prezzi del cibo»

Un vero e proprio "effetto valanga", dai campi al carrello della spesa, che non risparmia alcun tipo di genere alimentare. Sono questi gli effetti del caro energia, che toccano da vicino le famiglie piemontesi con aumenti che vanno dal 34% per il burro al 15% per le uova. Numeri che arrivano dallo studio della Coldiretti, che ha stilato una vera e propria "top ten" degli aumenti sullo scaffale in base alle rilevazioni Istat sull'inflazione ad agosto 2022. Con un valore del +8,4%, quest'ultima ha raggiunto il record dal 1985, mentre i beni alimentari salgono addirittura del 10,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A far segnare i maggiori rincari sono proprio i prodotti di base dell'alimentazione delle famiglie, che subiscono gli effetti dell'aumento dei costi energetici e di produzione alimentare dalla guerra in Ucraina, abbinati al caldo record e alla siccità, costringendo i consumatori a tagliare gli acquisti soprattutto tra le famiglie più deboli.

L'aumento record va agli oli di semi (girasole, mais, ecc.) il cui prezzo cresce del +63%. A seguire il già citato burro e la margarina con un +24%, seguita a sua volta dalla farina (+23%), dal riso (+22%) e dalla pasta (+22%). Ma l'inflazione non risparmia neppure il latte conservato (+19%) né il prodotto simbolo dell'estate che sta finendo come i gelati (+18%), che precedono la carne di pollo, aumentata del 16% e le uova (+15%). Aumenti si registrano anche per le verdure fresche (+12%) e per la frutta (+8%), dove giocano un ruolo determinante anche le speculazioni di chi sottopaga le produzioni agli agricoltori facendo al tempo stesso triplicare i prezzi dell'ortofrutta dai campi alla tavola. Il risultato è che gli italiani



hanno tagliato gli acquisti di frutta e verdura, che secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Cso Italy/Gfk Italia crollano nel 2022 dell'11% in quantità rispetto allo scorso anno su valori minimi da inizio secolo. «Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare le aziende e programmare in modo strutturale il futuro - affermano Roberto Moncalvo presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -. Se i prezzi per le famiglie corrono, l'aumento dei costi colpisce duramente l'intera filiera agroalimentare per cui occorre lavorare da subito ad accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi per garantire dei

prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni. I nostri produttori sono già costretti a fronteggiare una situazione insostenibile che vede una forte impennata dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 653 DEL 23-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

LE PROPOSTE DEL MUSEO DI INTESA SANPAOLO

Gallerie d'Italia, ultimi giorni di mostre

Domani ingresso gratis per l'Archivio Publifoto e la mostra di Paolo Pellegrin

Raffaele Bonsi

■ Ultimi giorni alle Gallerie d'Italia - Torino di Intesa Sanpaolo per visitare le mostre che hanno inaugurato la prestigiosa sede di Piazza San Carlo, a Palazzo Turinetti. Fino a domenica 4 settembre, infatti, le esposizioni occuperanno gli oltre diecimila metri quadri di percorso espositivo divise su cinque piani, di cui tre ipogei, nel quarto polo museale del principale gruppo bancario italiano.

Le Gallerie d'Italia, nella loro dimora torinese, sono la sede dell'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, che la Banca ha acquistato nel 2015 per valorizzarlo come bene culturale nazionale con numerosi progetti di conservazione, restauro, catalogazione e digitalizzazione. L'Archivio, visitabile al terzo piano ipogeo, è costituito da circa 7 milioni di fotografie, per lo più in bianco e nero, di cronaca, politica, costume, società, cultura, sport, paesaggio e architettura, realizzate tra gli anni Trenta e gli anni Novanta del Novecento in Italia e all'estero.

Il pubblico potrà ancora ammirare "La fragile meraviglia. Un viaggio nella natura che cambia", un'indagine del fotogiornalista Paolo Pellegrin sul rapporto tra l'uomo e il suo ambiente naturale curata da Walter Guadagnini con il contributo di Mario Calabrese.



In alto, la mostra dell'Archivio Publifoto; in basso alcuni scatti di Paolo Pellegrin esposti nel museo torinese



si. Volontà del fotografo è restituire al visitatore una lettura per immagini del cambiamento climatico, tema cruciale della contemporaneità, attraverso culture e luoghi del mondo, dalla Namibia all'Islanda passando per Costa Rica e Italia. Una committenza originale che ha visto impegnato Pellegrin per oltre un anno in un progetto unico ed emozionante. Gli scatti si raccolgono attorno alla presenza dei quattro elementi naturali - terra, acqua, aria e fuoco -, sui quali l'umanità si interroga da sempre, in una sorta di interpretazione metaforica e spirituale che scalca le rigidità delle cono-

scenze scientifiche. Un viaggio per il mondo che accomuna il vicino e il lontano nelle implicazioni che derivano dal cambiamento nel nostro ecosistema.

Ma saranno gli ultimi giorni anche per la mostra "Dalla guerra alla luna 1945-1969. Sguardi dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo", racconto in ottanta scatti fotografici dell'Italia che rinasce dalle macerie della Seconda Guerra mondiale e il boom degli anni '60 fino alla più grande conquista dell'uomo moderno, lo sbarco sulla luna, con la curatela di Giovanna Calvenzi e Aldo Grasso. Un vero tuffo nel passato attraverso le immagini che illustrano passo a passo quel che il Paese è stato ed è diventato nella seconda metà del secolo scorso e che aiutano a capire l'Italia di oggi.

Al piano nobile del museo, nelle sale auliche, è inoltre possibile ammirare una selezione di opere dalle collezioni del Gruppo tra cui il ciclo pittorico dell'antico Oratorio della Compagnia di San Paolo di proprietà della Banca. Domenica 4 settembre, inoltre, anche le "Gallerie d'Italia - Torino" saranno a ingresso gratuito come tutti i musei di Intesa Sanpaolo, in linea con l'iniziativa del Ministero della Cultura che prevede l'accesso libero ai musei statali le prime domeniche del mese.

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle Assicurazioni
N. 3 LUGLIO - AGOSTO 2022 | € 5

Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione
Il sodalizio si è riunito a Roma per il 3° Congresso Ordinario Nazionale in occasione del primo decennio di attività. Vincenzo Cirasola è stato riconfermato alla presidenza

DIECI ANNI DI ANAPA: "RIPARTIAMO DALLA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO"

AIBA, SI CAMBIA
Flavio Sestilli è il nuovo presidente per il triennio 2022-2025. Rinnovati i organi direttivi dell'associazione

PARLA COME ASSICURI
Indagine Ivass sul livello di conoscenza dei prodotti assicurativi: gli italiani non raggiungono la sufficienza

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

TREND SULLA PRODUZIONE DELLE API NEL CUNEESE

Miele: buon inizio di stagione, stroncato poi dalla siccità estiva

I 2.200 apicoltori attivi nella Granda devono far fronte al clima pazzo e all'esplosione dei costi generati dalla guerra

■ Il clima pazzo che moltiplica gli eventi estremi, fra siccità e nubifragi, incide negativamente sulla produzione di miele in Provincia di Cuneo, che ha fatto registrare un calo del 30% con le fioriture estive del castagno e del tiglio in alcuni areali condizionate dal caldo e la melata di bosco completamente scomparsa.

È quanto emerge dal bilancio di Coldiretti sulla stagione apistica 2022 nella Granda.

Dopo le prime interessanti produzioni di miele di ciliegio, millefiori e tarassaco, con una media di 10 Kg/alveare, si è registrato sul territorio provinciale – spiega Coldiretti Cuneo – un deludente raccolto di miele di acacia, con una media di 5-10 Kg/alveare; in estate per il miele di castagno e tiglio si è arrivati a produzioni massime di 25 Kg/alveare ma in alcune zone il caldo ha tagliato il raccolto di miele fino a 10 Kg/alveare. Ad incidere pesantemente sul calo produttivo nel Cuneese, fino al 30% in meno del potenziale, è stata la mancata produzione della melata di bosco, miele caratteristico della stagione estiva che, dopo annate di produzioni molto consistenti e una progressiva diminuzione nelle ultime stagioni, ha toccato il minimo storico nel 2022 con la metcalfa – l'insetto che nutrendosi della linfa delle piante produce una sostanza zuccherina che attira le api consentendo la produzione di questo particolare miele – praticamente scomparso dai boschi cuneesi.

Oltre alla spallata del clima, gli apicoltori devono far fronte all'esplosione dei costi – sottolinea la Coldiretti – per le tensioni internazionali generate dalla guerra in Ucraina: dai vasetti di vetro alle etichette, dai cartoni al gasolio. Difficoltà che riguardano i 2.200 apicoltori attivi nella Granda, la metà dei quali professionisti, che curano quasi 8.000 apiari secondo le elaborazioni di



Coldiretti Cuneo sui dati dell'Anagrafe Apistica nazionale.

Il miele cuneese è un patrimonio di biodiversità messo a rischio dalle importazioni dall'estero, che sono cresciute – evidenzia Coldiretti – di quasi il 18% nei primi cinque mesi del 2022 e l'anno scorso hanno raggiunto i 24 milioni di chili di cui più della metà (14 milioni di chili) da Ungheria, Romania e Ucraina con quasi 2 vasetti su 3 pieni di prodotto straniero, spiega l'analisi di Coldiretti su dati Istat.

“Alla luce di questa situazione è opportuno che anche l'agroindustria scelga il vero miele Made in Cuneo – dichiara il Presi-

dente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – attivando progetti economici di filiera che possano garantire la giusta valorizzazione del prodotto e il lavoro degli imprenditori, e che venga resa omogenea la legislazione comunitaria per non penalizzare le produzioni ottenute rispettando le rigide norme di sicurezza italiane rispetto a quelle dei Paesi con sistemi di controllo più permissivi, come avviene per il miele proveniente dalla Cina e dall'Est Europa”.

“Per evitare di portare in tavola prodotti provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità – rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – occorre verificare con attenzione l'origine in etichetta oppure rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Il miele prodotto sul territorio nazionale, dove non sono ammesse coltivazioni OGM a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina, è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria che abbiamo fortemente sostenuto”.

RC

VISITE SPECIALI, INSTALLAZIONI, LABORATORI E UN CONCERTO FINALE PER TUTTI I PUBBLICI, A PARTECIPAZIONE GRATUITA

Un settembre di iniziative per festeggiare i primi 10 anni del Museo Diocesano

■ Era il 29 settembre 2012 quando il Museo Diocesano San Sebastiano di Cuneo, in Contrada Mondovì, aprì le sue porte ai visitatori dopo un lungo percorso che comprese il restauro dell'edificio, lo studio delle collezioni, l'allestimento, le mostre e la valorizzazione del patrimonio. Da allora il Museo racconta un pezzo significativo di spiritualità, storia e società della comunità cuneese, attraverso le devozioni dell'antica Confraternita di San Sebastiano. Lo fa tramite il suo allestimento, costituito quasi completamente da opere di pertinenza del complesso di San Sebastiano, ma anche tramite attività e iniziative per tutti. Per festeggiare i suoi primi 10 anni di attività, il Museo propone a settembre un mese speciale di iniziative per il pubblico,

che renderanno ancora di più gli spazi museali luogo di incontro, scambio, condivisione e inclusione. A partire dall'11 settembre saranno fruibili lungo Contrada Mondovì i risultati di “Fantastorie dentro al Museo”, un percorso realizzato negli ultimi mesi dalla Compagnia Il Melarancio insieme ad un gruppo di ragazzi che partecipano al progetto “Costellazioni” che, attraverso la scrittura creativa e la teatralità, hanno dato voce ad alcuni oggetti conservati nel museo costruendo su di essi storie immaginarie, confrontate poi con quelle reali. Nel weekend dal 16 al 18 settembre, negli orari di apertura del Museo, i visitatori potranno godere di un'installazione musicale interattiva diffusa nelle sale, creata ad hoc da Cristina

Mercuri, musicista e compositrice elettroacustica: un'esperienza nuova di fruizione delle opere esposte che ne espande il significato e immerge sensorialmente il visitatore in un percorso che esalta la ricchezza spirituale e culturale del Museo. Si continua il weekend successivo con tre giorni dedicati all'inclusione e all'accessibilità a tutti, in linea con gli ultimi progetti sviluppati dal Museo. Venerdì 23, dalle 18 alle 22, si potrà partecipare ad una speciale “Visita al buio”, divisa in piccoli gruppi, bendati, accompagnati dai volontari del Museo e della sezione cuneese dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (a cui saranno destinate le offerte libere raccolte dai partecipanti): un'esperienza unica per esplorare il museo senza il senso della

vista, adoperando tutti gli altri. Sabato 24 e domenica 25, alle 16:00, due laboratori per bambini da 6 a 12 anni faranno conoscere due linguaggi senza barriere anche per chi ha difficoltà o disabilità sensoriali o cognitive: quello della Lingua Italiana dei Segni durante il laboratorio “Parlare con le mani” e quello della CAA – comunicazione aumentativa alternativa – durante la visita “Il linguaggio universale” che si snoderà lungo il percorso realizzato nell'ambito del progetto “Il museo nella valigia”. Chiuderanno i festeggiamenti, mercoledì 28 settembre, le messe celebrate da Mons. Piero Delbosco, Vescovo di Cuneo e Fossano. Per informazioni: museo@operediocesicuneo.it, tel. 353 4261755.

SPORT

Basket

Il weekend del 24 e 25 settembre torna il XIX Memorial «Trofeo Commendator Berto Bessone»

■ Il Memorial “Trofeo Comm. Berto Bessone”, giunto quest'anno alla ormai diciannovesima edizione, rappresenta un appuntamento particolarmente apprezzato dal movimento cestistico provinciale, utile momento di ritrovo per ex giocatori ed amatori della pallacanestro oltre che un richiamo alla Memoria del Commendator Bessone, illustre figura della Città di Cuneo e tra i primissimi promotori del basket cuneese.

Quest'anno il Trofeo, voluto dal figlio Erik, avrà la durata di due giorni, con l'obiettivo di valorizzare sia il basket femminile a livello senior che quello a livello giovanile, in particolare Under 15 Eccellenza. L'es-

senza del Trofeo, ossia la parte “giocata” sul parquet di SportArea (Borgo Gesso - Cn) vedrà il proprio evento clou nel tradizionale match delle “Vecchie Glorie” della pallacanestro cuneese, dove, alla presenza delle massime autorità cittadine, si cimenteranno con abnegazione due rappresentative miste maschili e femminili di ex giocatori ed amici del basket provinciale, che sono stati negli anni vera e propria forza motrice di questo sport. La partita verrà svolta nel playground di SportArea intitolato alla memoria del Comm. Berto Bessone, amico e mecenate dello sport cittadino.

Attorno a questo intenso mo-

mento di revival sportivo, verranno organizzati due tornei di basket ad alto livello tecnico: nel pomeriggio di sabato 24/09/2022 si svolgerà un triangolare maschile di livello Under 15 Eccellenza, coinvolgente le formazioni Moncalieri Basketball e Collegno Basket

oltre che alla squadra di casa della Granda College SSDaRL; sabato sera 24/09 e domenica 25/09 sarà il turno delle rappresentative femminili senior con le squadre di serie B Femminile della Granda College, Torino Teen Basket, Basket Pegli e Beinascense che affronteranno nella serata di sabato e nella mattinata della domenica le partite di semifinale

e nel pomeriggio, successivamente al match delle “Vecchie Glorie”, disputeranno le finali alle ore 15.30 per il terzo e quarto posto ed alle ore 17.30 per il primo e secondo posto. Alle ore 19.15 le premiazioni.

I ringraziamenti vanno alle squadre partecipanti che con grande sportività e spirito di competizione ogni anno accettano con disponibilità l'invito ad incontrarsi ed a condividere questo bel momento di basket di fine estate, all'Ufficio Sport del Comune di Cuneo e all'Assessore Valter Fantino per il continuo appoggio ed il prezioso sostegno, indispensabili per poter condurre un'attività sportiva di elevata qualità tecnica.



Infine particolare e doveroso è il ringraziamento alla Granda College SSDaRL nelle persone del Presidente Daniele Grosso e del Responsabile Tecnico Luca Di Meo, per aver permesso e coadiuvato l'organizzazione dell'intero evento.

LA CANDIDATA DEM: «LA REGIONE È IN RITARDO»

I vaccini avvelenano la campagna elettorale tra Toti e il Pd in Liguria

Il presidente: «Spero che green pass non serva più. Il ministero dica piuttosto cosa dobbiamo fare»

Diego Pistacchi

■ L'autunno coincide con l'inizio delle scuole, con il ritorno dei mali stagione e con la campagna vaccinale. Quest'anno anche con la campagna elettorale. Inevitabile che le cose si mescolino. Ed è proprio sul tema del contrasto al Covid che Letta e il centrosinistra scelgono di attaccare gli avversari mettendoli tutti nell'altro campo, quello con «No Vax» da una parte (la parte del nero), mentre i rossi, i buoni stanno con «Scienza e Vaccini».

In Liguria l'argomento si surriscalda subito, anche perché proprio il governatore Giovanni Toti, giorni fa, aveva ricordato come sia costretto tutt'ora a spostarsi sotto scorta per le minacce ricevute dai no vax. E come lui anche il professor Matteo Bassetti è più volte finito nel mirino dei più estremisti contestatori della risposta vaccinale al Covid. Oggi che le condizioni sono cambiate profondamente, che è diversa la risposta della popolazione e sono in drastico calo le conseguenze della pandemia anche sul piano sanitario, lo stesso Toti auspica che non sia più necessaria una risposta d'urto come quella messa in campo lo scorso anno. «La campagna vaccinale che abbiamo fatto e l'estate che abbiamo passato con un'ampia diffusione del Covid mi fa propendere che un'immunità di gregge profonda si sia creata nel Paese, quindi mi auguro che non si arrivi più a tutto questo - commenta a Radio1 la presa di posizione della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni a favore dell'abolizione del green pass e dell'obbligo vaccinale -. Me lo auguro nel modo più assoluto, spero che Meloni sia profetica. Il ministro Speranza piuttosto invece di fare campagna elettorale dovrebbe dare alle Regioni le indicazioni ministeriali sui nuovi vaccini anti Covid. Stiamo aspettando di sapere come il Ministero intende cominciare la campagna vaccinale in autunno e nessuno dice una parola».

Una stoccata cui replica il centrosinistra, ancora una volta dalla Liguria. O meglio, da Sandra Zampa, candidata Pd paracadutata in Liguria, nel collegio Ponente del Senato. «So che il tema della salute non è tra quelli preferiti dal Presidente Toti, ma arrivare a dire che si sta aspettando di sapere come il Ministero intende cominciare la campagna vaccinale in autunno e nessuno dice una parola lascia esterrefatti. Perché Toti non può ignorare che il piano del generale Petroni è già alle regioni da due mesi. E che proprio la Liguria è in ritardo in relazione a quel piano».

Durissima la replica: «Le pa-

role della responsabile Salute nella segreteria nazionale del Pd lasciano esterrefatti, soprattutto dopo l'enorme lavoro portato avanti dalle Regioni per portare avanti il più grande piano vaccinale della storia. - tuona Toti -. La Liguria è sempre stata in prima fila. Poi ci troviamo di fronte a un fraintendimento totale delle mie parole, che non si ri-

ferivano al piano relativo alla quarta dose, che in Liguria è pienamente operativo e funzionante, ma al vaccino bivalente, per il quale non abbiamo a disposizione linee guida da parte del ministero della Salute. Il vaccino potrebbe essere approvato dall'Aifa nei prossimi giorni, e quindi non ci sono indicazioni ufficiali».

I progetti della Asl2 Savonese, tra centri diurni e residenzialità

Monica Bottino

■ Dal disagio psicologico ai problemi di salute mentale veri e propri: è questa la nuova emergenza tra i giovani e gli adolescenti, alle prese con problemi legati al posto pandemia e con la sensibilità più alta verso temi generali, come la guerra e la crisi climatica che stanno condizionando il loro tempo. In relazione a questi fenomeni emergenti, che si uniscono tragicamente al consumo di alcol e droghe, la Asl2 Savonese ha messo in campo molte iniziative, non ultima quella che ha visto circa 500 ragazzi partecipare a quattro serate organizzate da Motoclub Domina, con il coinvolgimento degli agenti della polizia locale di Lariano e gli operatori del Centro Salute Mentale della S.C. Psichiatria Ponente. «I disturbi mentali rappresentano una parte importante del carico di malattia nei giovani di tutte le società - dice le parole Roberto

Carrozzino, direttore del dipartimento di salute Mentale di Asl2 - i disturbi psichici in adolescenza e in età evolutiva rappresentano una vera e propria emergenza sociale e sanitaria, divenuta ancora più drammatica dopo la pandemia che ha visto un incremento allarmante dei dati di incidenza del disagio psichico giovanile e adolescenziale». Abbastanza ampio il periodo in cui i disturbi mentali cominciano a presentarsi. «Tra i 12 e i 24 anni - osserva Fabrizio Cerro, direttore della S.C. Psichiatria Ponente Cda-spcr - Anche se non vengono diagnosticati subito. Inoltre scarsa salute mentale è fortemente correlata ad altri problemi di salute e sviluppo nei giovani, in particolare a risultati educativi inferiori, abuso di sostanze, violenza, cattiva salute riproduttiva e sessuale». Di qui i progetti messi a pun-

Le infrastrutture sempre al centro degli obiettivi

Lega, nuova sede e sfide storiche



La Lega ha presentato ieri la nuova sede provinciale in via XXV aprile a Genova. A margine dell'inaugurazione, Edoardo Rixi, segretario regionale e candidato nel collegio 1 alla Camera, è tornato sull'emergenza infrastrutture: «Incontriamo molte persone che chiedono di mettersi a disposizione per la Lega in campagna elettorale. Un segnale forte in un momento in cui, spesso, la politica è lontana dalla gente. In Liguria abbiamo cantieri fermi su decine opere pubbliche da troppo tempo. Come Lega crediamo che la prima infrastruttura da avviare sarà la Gronda di Genova perché altrimenti la viabilità collasserà presto»

Disagio mentale: è emergenza tra gli adolescenti

to dai due specialisti. La prima fase consiste nella creazione di una rete interna utile a collegare tutti i servizi sanitari potenzialmente coinvolti nella presa in carico di queste problematiche: équipe adolescenti dei Centri di Salute Mentale, Servizio per le Dipendenze (Serd), Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura, Servizio Psichiatrico Cure Riabilitative; Centro Disturbi Alimentazione, Strutture Intermedie semiresidenziali e residenziali (Villa Frascaroli, Villa Livi, Villa Bugna), Consultori, Centro Giovani. Un secondo passo riguarda la progettazione di percorsi individuali sugli adolescenti in condivisione con i Servizi sociali dei Comuni e le associazioni attive sul territorio. «Il terzo step ci impegna nell'organizzazione capillare degli spazi di cura dedicati ai più giovani -

continuano i medici - Per dare un'idea di questo tipo di attività: nel 2021 il centro residenziale Villa Livi ha accolto 34 ragazzi; presso il Centro diurno Villa Frascaroli sono stati valutati 218 adolescenti: il Centro Disturbi dell'Alimentazione ha preso in carico 260 pazienti tra ambulatorio, ricovero e day hospital». Il primo approccio al problema è certamente quello di affrontare tempestivamente il disagio. Gli oltre 500 ragazzi che hanno partecipato alle serate divulgative hanno compilato un questionario anonimo sull'autostima utile a raccogliere dei dati che saranno utilizzati come base per realizzare e condurre dibattiti ed incontri formativi nelle Scuole del territorio.

Non solo. I posti per la fase acuta sono disponibili sia nella residenzialità, sia nel centro diurno per adolescenti Villa Fra-

scaroli, e in altre zone, senza contare i 10 posti letto nel centro regionale per i disturbi dell'alimentazione. «In questo modo - dicono alla Asl2 - si è cercato di ottemperare a quanto previsto dalle linee guida sull'intervento in adolescenza, che individua la priorità di dedicare posti letto alla fascia di età 14/24 nelle varie fasi dell'intensità di cura: post acuto, intensivo, leggero, semiresidenziale». Il Centro di salute mentale svolge la funzione di accoglienza della domanda di cura a partenza dal territorio, effettua la prima valutazione e organizza in modo multidisciplinare il percorso di cura più idoneo. Il Cda e Villa Livi a Pietra Ligure accolgono giovani pazienti inviati dai servizi di riferimento (Centro salute Mentale e Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza) di tutta la Liguria.

L'ALLARME PER IL RITORNO DELLA POLIOMELITE

I pregiudizi fanno strada alle malattie

Bassetti: «I ragazzi si ribelleranno ai genitori che non li hanno tutelati»

■ La polemica sui vaccini non è solo politica. Dal Covid ad altre patologie il passo è breve e si rischia di finire, con un effetto-qualunquismo, a percorrere a ritroso la strada del contrasto a malattie che si pensavano superate o comunque sotto controllo. È il caso, ad esempio del «ritorno» dell'allarme poliomelite che sta preoccupando anche l'Europa. Sul punto non mancano le reazioni anche a livello scientifico. Come sempre è tranchant Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive del policlinico San Martino di Genova che, nel corso di un'intervista a Radio Salute, web radio di Padova, ha detto a proposito dell'allarme dei recenti casi di poliomelite: «Io mi auguro - sono le sue parole riportate nella nota diffusa dalla radio - che serva da campanello d'allarme e da monito per chi avesse deciso di non vaccinarsi di farlo. I bambini non scelgono. Io non vorrei trovarmi magari un domani - sarebbe anche giusto che succedesse - che qualche bambino si ribella nei confronti dei genitori e li porta in tribunale, perché un bambino non vaccinato che magari viene col-

pito da una qualunque malattia infettiva prevenibile è un bambino che ha tutto il diritto di difendersi anche nelle sedi più opportune nei confronti dei propri genitori. I genitori hanno giustamente una patria potestà, ma dal punto di vista della salute, la salute è di quei bambini, non dei genitori». L'infettivologo genovese ha continuato: «io credo che 2022 pensare di avere qualcuno che non è ancora vaccinato per la poliomelite e che rischia di avere una forma di poliomelite risulta talmente assurdo, paradossale, inconcepibile che per me da medico è difficile comprenderlo. Se succede in Africa posso capirlo, perché c'è un minor accesso ai vaccini. Ma che succeda in paesi evoluti come Inghilterra o Stati Uniti è evidentemente inaccettabile».

Molte malattie che si pensavano debellate rischiano di farsi nuovamente strada portando tragiche conseguenze, solo perché c'è il rifiuto generale di qualsiasi tipo di vaccino, a partire dai tantissimi che nei decenni hanno dimostrato la loro utilità e la loro totale sicurezza.

STRAORDINARIO AVVISTAMENTO

Branco di balenottere al largo di Finale Ligure

■ Straordinario avvistamento di un branco di balenottere comuni, ieri mattina al largo della costa di Finale Ligure: lo skipper Carlo Mamberto, membro del Gruppo Pelagos della Lega Navale di Finale Ligure, ha individuato un gruppo di 5 o 6 grandi esemplari nuotare velocemente in fila indiana in direzione levante. «Un incontro spettacolare e inusuale, a meno di un miglio dal promontorio della Caprazzoppa e ad una profondità di neanche 100 metri» ha raccontato. Nel cuore del Santuario dei Cetacei, un tratto del Mar Ligure compreso fra le coste francesi, toscane e corse, lo specchio acqueo davanti a Finale Ligure è caratterizzato da condizioni particolarmente favorevoli alla presen-

za dei cetacei, ma quest'anno gli avvistamenti da parte del Gruppo Pelagos sono stati particolarmente frequenti e rilevanti, non solo di delfini, stenelle e zifi, relativamente comuni, ma anche di esemplari più rari e di grandi dimensioni, come capodogli e balenottere.

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria – S.U.A.R. – Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente ha indetto la procedura di gara aperta ex art. 60 D.Lgs.n. 50/2016 svolta attraverso la piattaforma Sintel per l'affidamento della fornitura in servizio di un sistema automatico completo per l'allestimento in fase liquida di campioni citologici cervicovaginali (pap test) ed extra vaginali ed un sistema per la citocluisione di campioni citologici in fase liquida, per un periodo di 36 mesi eventualmente rinnovabile per ulteriori 24 per le U.O.C. di Anatomia Patologica della Regione Liguria, CIG lotto unico 9361667400, gara n. 8680693, per un importo totale presunto quinquennale di € 2.353.605,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 4/10/2022 tramite la piattaforma telematica Sintel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 11/08/2022 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica Sintel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
IL DIRIGENTE DOTT. RICCARDO ZANELLA



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE